

**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE
E DEI BENI CULTURALI**

*articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16*

*Integrazione e modifica al programma approvato con delibera di Giunta della
Regione Emilia-Romagna n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto n. 513 del
24 giugno 2013*

**ALLEGATO "A"
RELAZIONE**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Premessa

Il Commissario delegato con le risorse dell'articolo 3 bis del decreto legge n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 07 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell'edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. In base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il Presidente, in qualità di Commissario delegato, ha programmato ed in buona parte direttamente realizzato, nei mesi trascorsi, una serie di interventi relativi alla costruzione di strutture temporanee, messa in sicurezza con opere provvisorie, riparazione ed al ripristino immediato delle opere pubbliche e dei beni culturali.

Parallelamente alle attività in precedenza descritte è stata inoltre avviata la rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici. La legge regionale n. 16/2012 prevede che il rilevamento delle opere pubbliche e dei beni culturali, danneggiati o distrutti dal sisma, venga effettuato in collaborazione con i comuni interessati, con la Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sentite le Arcidiocesi e in collaborazione con la Conferenza Episcopale Emilia-Romagna. Il rilevamento dei danni è stato effettuato per le opere pubbliche dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e per i beni culturali dalla Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la fattiva collaborazione dei comuni interessati dal sisma e con la Conferenza Episcopale Emilia-Romagna come espressamente previsto dalla legge regionale.

In base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16/2012 il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali è stato articolato in due sezioni:

- a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti

derivati o partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ad esito della suddetta rilevazione, risulta costituito da n. 1502 interventi, di proprietà di diversi soggetti, per un importo pari a complessivi 1.337 milioni di euro, ed è articolato in due sezioni distinte: una riguardante gli interventi relativi alle opere pubbliche per un importo complessivo di circa € 385 milioni pari a circa il 29% del totale, per un n. 521 interventi, mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali, soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., che ammonta a circa € 952 milioni pari a circa il 71% per un n. 981 interventi. Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Il suddetto Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, che è stato approvato, non ha previsto l'inserimento di quegli interventi, riferiti comunque ad immobili danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ma il cui importo risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità e non congruenti con le finalità del Programma. Questi interventi risultano descritti nell'allegato "D" alla delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 ed al decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 a cui si provvederà a darne attuazione con specifica ordinanza del Commissario delegato.

Dopo la pubblicazione della delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state presentate una serie di osservazioni con richieste di modifica che sono state oggetto di valutazione approfondita in particolare, per i beni soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42 del 2004, da parte della Direzione Regionale del MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo).

1° variante

La Struttura Tecnica del Commissario Delegato, prima della predisposizione dei Piani Annuali 2013-2014, ha pertanto provveduto a reperire alcune osservazioni formulate dagli Enti attuatori, dai proprietari degli immobili e dalla Direzione Regionale del MIBAC.

Tali osservazioni possono essere così sommariamente riassunte:

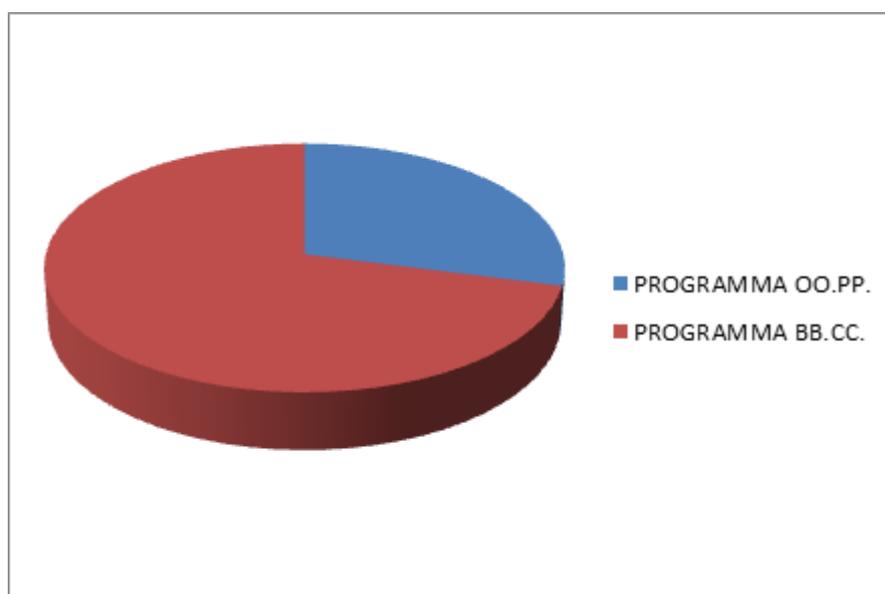
- cambiamento della tipologia assegnata;
- cambiamento della denominazione del bene o dell'immobile;
- aggiornamento dell'indirizzo;
- modifica e/o integrazione dell'importo complessivo dei danni;
- segnalazione eventuali cofinanziamenti;
- indicazione puntuale se l'immobile inserito risulta o meno soggetto alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;
- eliminazione degli interventi già finanziati o ripetuti;
- inserimento di nuovi interventi, precedentemente non rilevati.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, a seguito delle modifiche ed integrazioni, risulta costituito da n. **1509** interventi di proprietà di diversi soggetti, per un importo pari a complessivi € **1.330.567.321,91**.

Si conferma, come già fatto in precedenza, che nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00. Si è ritenuto infatti più opportuno considerare tali interventi di modesta entità e non congruenti con le finalità del Programma. Per tali opere si provvederà a darne attuazione con altri strumenti finanziati direttamente dal Commissario delegato.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali viene confermato nella sua articolazione in due sezioni distinte: una riguardante gli interventi su opere pubbliche, per un importo complessivo di circa € **386** milioni pari a circa il 29 % del totale, per n. **523** interventi; mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali soggetti a tutela che ammonta a circa € **945** milioni pari a circa il 71 % per n. 986 interventi come illustrato dalla tabella di seguito riportata:

Programma	Importi a Programma	Incidenza percentuale importo	n. Interventi a Programma	Incidenza percentuale n. interventi
PROGRAMMA OO.PP.	€ 385.596.778,64	28,98%	523	34,66%
PROGRAMMA BB.CC.	€ 944.970.543,27	71,02%	986	65,34%
Totale complessivo	€ 1.330.567.321,91	100,00%	1509	100,00%



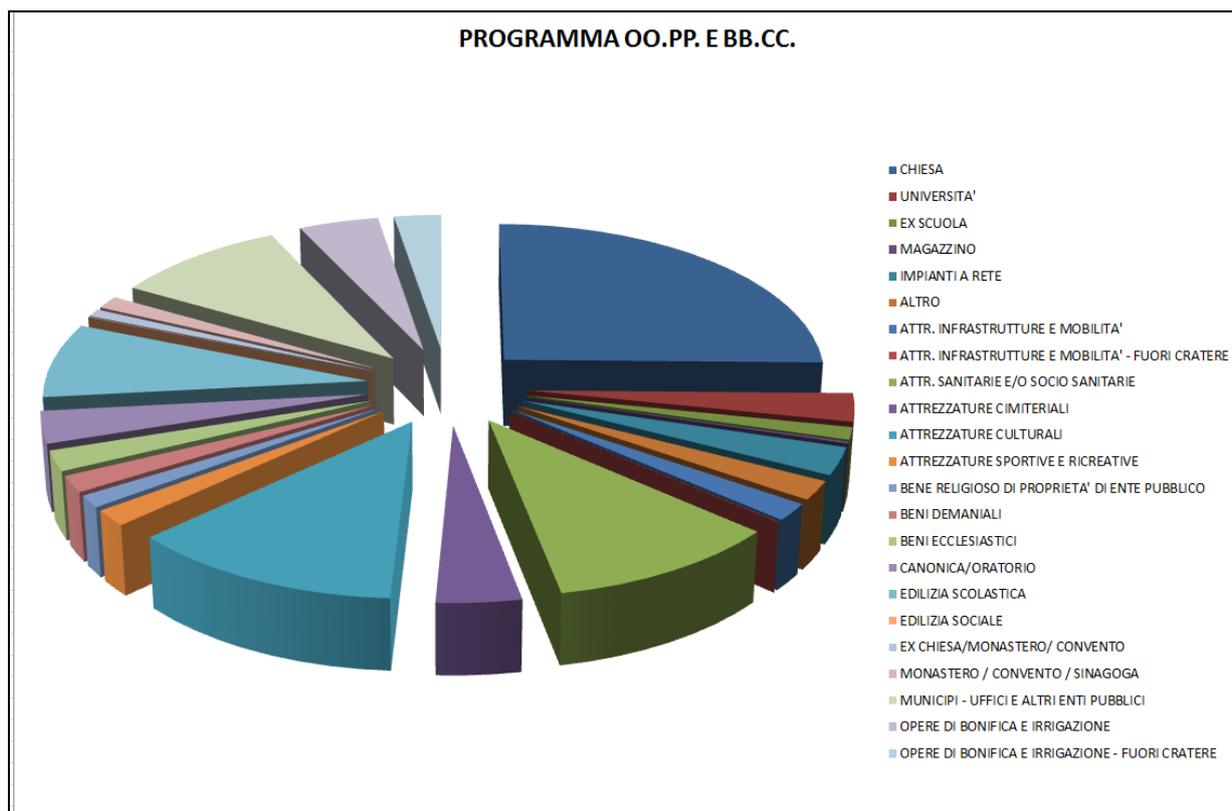
Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali è stato poi suddiviso in diverse tipologie d'intervento omogenee, in tal senso sono state individuate n. **23** categorie.

Nella tabella seguente sono stati riportati gli importi ed il numero di interventi per ogni tipologia.

In particolare la tipologia di intervento nella quale sono stati rilevati il maggior numero di richieste è quello relativo alle CHIESE per un importo complessivo pari a circa € **337** milioni per **341** interventi, ed a seguire il settore delle ATTREZZATURE CULTURALI per circa € **165** milioni per **146** interventi e quello ATTREZZATURE SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE per circa € **141** milioni per **66** interventi.

PROGRAMMA OO.PP. E BB.CC.

Tipologia Programma	Importi a Programma	Incidenza percentuale importi	n. Interventi a Programma	Incidenza percentuale n. interventi
CHIESA	€ 336.520.994,29	25,29%	341	22,60%
UNIVERSITA'	€ 39.177.354,27	2,94%	52	3,45%
EX SCUOLA	€ 17.049.513,93	1,28%	23	1,52%
MAGAZZINO	€ 2.529.388,83	0,19%	18	1,19%
IMPIANTI A RETE	€ 38.246.264,93	2,87%	16	1,06%
ALTRO	€ 26.627.235,61	2,00%	54	3,58%
ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	€ 23.663.863,43	1,78%	68	4,51%
ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - FUORI CRATERE	€ 498.495,28	0,04%	2	0,13%
ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	€ 141.238.431,29	10,61%	66	4,37%
ATTREZZATURE CIMENTERIALI	€ 50.741.577,01	3,81%	98	6,49%
ATTREZZATURE CULTURALI ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	€ 22.394.627,23	1,68%	59	3,91%
BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	€ 16.948.671,34	1,27%	4	0,27%
BENI DEMANIALI	€ 22.864.629,55	1,72%	20	1,33%
BENI ECCLESIASTICI	€ 28.274.190,12	2,12%	49	3,25%
CANONICA/ORATORIO	€ 44.497.342,49	3,34%	132	8,75%
EDILIZIA SCOLASTICA	€ 103.221.122,36	7,76%	110	7,29%
EDILIZIA SOCIALE	€ 631.875,00	0,05%	2	0,13%
EX CHIESA/MONASTERO/ CONVENTO	€ 10.752.387,63	0,81%	11	0,73%
MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	€ 17.929.353,18	1,35%	22	1,46%
MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 127.931.985,38	9,61%	102	6,76%
OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	€ 59.205.583,21	4,45%	100	6,63%
OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	€ 34.878.786,55	2,62%	14	0,93%
Totale complessivo	€ 1.330.567.321,91	100,00%	1.509	100,00%



In buona sostanza rispetto al Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali già approvato si prevedono complessivamente un aumento di n. 7 interventi (da 1502 a 1509) ed una diminuzione della stima complessiva dei danni pari ad € 5.570.506,52 (da € 1.336.937.828,43 a € 1.330.567.321,91).

A distanza di 15 mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 riteniamo che il numero dei beni pubblici ed ecclesiastici e la relativa quantificazione del danno sia ormai un dato consolidato e che non dovrebbero esserci in futuro aumenti, sia del numero degli interventi che del loro costo.

Intesa

La Struttura Tecnica del Commissario Delegato, nel mettere a punto il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ha utilizzato la rilevazione effettuata, per i beni soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., dalla Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 07 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante

“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012” prevede che per “..... l’avvio degli interventi di ricostruzione, di ripristino, di conservazione, di restauro e di miglioramento strutturale del patrimonio di interesse culturale si provvede secondo le modalità stabilite d’intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Presidente della regione interessata...”.

Con nota del Commissario delegato del 02 luglio 2013, protocollo CR2013 0013546, è stata richiesta l’intesa prevista dal comma 2 dell’articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012, sui contenuti del programma e sulle modalità per la sua attuazione attraverso i piani operativi annuali.

La Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota del 09 settembre 2013, acquisita al protocollo il 10 settembre 2013 con n. CR2013 0019551, ha espresso il suo assenso convenendo sui contenuti del Programma e sulle modalità per la sua attuazione.

Enti religiosi

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, approvato con la delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013, presenta alcuni interventi su immobili appartenenti ad Enti religiosi.

Il D.P.R. 78/2005, che approva il protocollo del 26/01/2005 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, alla lettera C del punto 2 dell’art. 1 stabilisce che a livello locale la competenza, per quanto riguarda i beni culturali ed i rapporti con l’amministrazione statale, sia dei Vescovi diocesani. Al successivo punto 3 dello stesso articolo 1 è previsto che gli Enti religiosi concorrono al recupero degli immobili (beni culturali), inoltre il comma 5 dell’art. 6 dello stesso D.P.R. prevede che sia il Vescovo diocesano a segnalare i danni conseguenti a calamità naturali.

Con nota del 29 agosto 2013, protocollo CR2013 0018649, è stato richiesto al delegato della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna se l’intesa sopra citata debba estendersi anche agli interventi ricompresi nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e nei previsti piani annuali 2013-2014 in corso di formazione.

Il responsabile della C.E.E.R. con nota del 04 settembre 2013, acquisita al protocollo il 05

settembre 2013 con n. CR2013 0019239, ha confermato che gli interventi inseriti nel Piano Annuale 2012-2013 sono soggetti all'applicazione del D.P.R. n. 78/2005, e laddove le opere non saranno attuate direttamente dalle diocesi, si provvederà a delegare l'Ente religioso proprietario del bene culturale, a livello comunque non inferiore della Provincia religiosa, come Ente attuatore. Nel caso in cui l'Ente attuatore venga individuato in soggetto diverso dal proprietario dell'immobile, dovrà essere effettuata sia la delega del Vescovo diocesano competente che del Legale rappresentante dell'Ente religioso, a livello almeno di Provincia Religiosa.

Il regolamento, che disciplinerà l'attuazione degli interventi, ha recepito le disposizioni del D.P.R. 78/2005, come confermato dalla Conferenza Episcopale Emilia-Romagna.

Conclusioni

Questa nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali integra e modifica il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali già approvato con delibera di Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 ed è stata predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 e si compone dei seguenti elaborati:

- relazione (allegato "A");
- elaborato relativo alle opere pubbliche (allegato "B")
- elaborato relativo ai beni culturali (allegato "C")

Contestualmente all'approvazione della nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali viene proposta la nuova versione dell'allegato D (opere con importo complessivo inferiore a cinquantamila euro), nella quale non sono stati inseriti gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00. Verrà proposta l'adozione di un'ordinanza del Commissario delegato per assicurare il finanziamento e l'esecuzione delle opere con importo complessivo inferiore a cinquantamila euro.

Si rimette la nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al Direttore Generale della Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Internazionali, per i provvedimenti di competenza.